



Potain

Le nuove gru **MCT**

L'edizione numero 22 di Edil 2008, a Bergamo, ha tenuto a battesimo l'anteprima italiana della nuova gamma proposta dalla società francese, da giugno a disposizione del mercato italiano



Garantire continuità e puntare al futuro crescendo in termini di innovazione e sicurezza: questa la filosofia di Potain, società specializzata nella produzione di gru edili e appartenente al gruppo Manitowoc che - ospite del Gruppo Effe in occasione della manifestazione bergamasca - ha presentato in anteprima in Italia la nuova gamma MCT. Gamma che andrà a sostituire, migliorandone le caratteristiche, la famiglia MC.

“Rinnovare una gamma molto conosciuta e apprezzata è una sfida stimolante”: questo il commento dell'ingegner Andrea Madia, General Manager di Manitowoc Crane Group Italy che, insieme a Sabino Riefoli, Sales Support Marketing Department, e Carlos Monteiro, Product Manager, ha presentato alla stampa specializzata le principali caratteristiche dei nuovi modelli.

“Coraggiosamente - ha continuato Madia - andiamo a sostituire le gru

MC, prodotti eccezionali e affidabili, con una nuova gamma che raccoglie le loro peculiarità e le arricchisce in termini di sicurezza e tecnologia, raggiungendo livelli ancora più elevati di eccellenza”.

Dalla parte degli operatori

Per ripagare la fiducia dimostrata in questi anni dai clienti, Potain ha scelto di garantire una continuità nei propri prodotti, soprattutto dal punto di vista “compositivo”: le nuove torri, infatti, sono compatibili con gli elementi (che sono stati mantenuti) della gamma MC. In tal modo, anche grazie all'elemento di giunzione K40/L20 da applicare dove necessario, si rendono possibili mix di torri tra le due famiglie di gru.

Le nuove MCT 50, MCT 58, MCT 68, MCT 78 e MCT 88 si posizionano in un range di sbraccio dai 41 ai 52 m, con portate in punta da 1,1 a 1,2 t.

Ma sono tecnologia e sicurezza le parole-chiave della nuova gamma,

senza dimenticare come le topless Potain tendano a evidenziarsi anche per una notevole attenzione per il design. Una particolarità: l'eliminazione delle “gobbe” sulle giunzioni dei vari elementi della freccia.

La sicurezza, tema di stringente attualità, ha influenzato molteplici scelte tecniche. Spiega Sabino Riefoli: *“La nostra tecnologia permette di utilizzare la macchina intuitivamente, in piena sicurezza. Inoltre, abbiamo curato in modo specifico tutte le strutture al fine di agevolare al massimo la fase di montaggio”*.

La nuova gamma rispetta le più severe normative di sicurezza, in ogni particolare costruttivo: le scale, ad esempio, sono in alluminio con piani di riposo ogni 5 m. Il sistema “Top Site”, poi, permette di mettere in sicurezza l'intera area di cantiere.

Attraverso una facile programmazione è possibile determinare settori (identificati da un sistema a otto

punti) non sorvolabili dalla gru oppure limitati al solo braccio senza il gancio. Anche senza un attivo intervento dell'operatore, quando la MCT si avvicina ai punti segnalati i movimenti vengono decelerati e poi arrestati completamente.

La tecnologia "LVF Optima" applicata al sollevamento, invece, ottimizza la velocità in funzione del carico sollevato sia in salita che in discesa, assicura maggiore precisione eliminando i movimenti bruschi e consente un'autodiagnostica semplice e rapida attraverso la consolle, che evidenzia gli eventuali errori processati dalla macchina.

Grazie a questo sistema la produttività, secondo quanto ci hanno riferito gli esponenti di Potain, risulta incrementata del 70%.

Apprezzabili novità anche nella rotazione, grazie all'introduzione della tecnologia RVF+ sul motore di rotazione finalizzata a ottimizzare la velocità e il controllo della macchina.

A tal proposito occorre sottolineare come il movimento del joystick sia regolabile (solo ed esclusivamente da un tecnico Potain) sulla specifica sensibilità dell'operatore.

Notevoli le novità concernenti il montaggio: i carri ZC e ZD 2030 sono ancora più facili da assemblare e consistono in soli due bracci da bloccare con due spinotti.

Il porta-ralla è un monoblocco che viene appoggiato sulla parte finale della torre a propria volta fissata con tre perni su ogni lato. Questo sistema garantisce importanti prestazioni e la massima sicurezza nei confronti delle sollecitazioni meccaniche (trazione, torsione e pressione) cui la gru è sottoposta. Anche la controfreccia è stata oggetto di un particolare studio per il posizionamento degli elementi di zavorra di volata.

Un cenno, infine, al modello pensato per i centri storici: la MCT 58, che si caratterizza per l'uso di elementi da 5 e 2 m per il braccio e per due pezzi da 5 m per la controfreccia. La torre è costituita da elementi da 3 m che ne agevolano l'elevazione nei cantieri più difficili.

Le nuove macchine, già lanciate



La gamma MCT è stata presentata al mercato italiano durante la scorsa edizione di Edil 2008, presso lo stand del Gruppo Effe



La nuova gamma MCT rispetta le più severe normative di sicurezza, in ogni particolare costruttivo: le scale, ad esempio, sono in alluminio con piani di riposo ogni 5 m

con successo in Francia, sono ormai pronte per affrontare il mercato italiano e saranno disponibili a partire dal mese di giugno.

I numeri di Manitowoc

Come accennato, Potain - insieme a Grove, Manitowoc e National Crane - è un brand globale di Manitowoc Crane Group, una realtà di primaria importanza a livello mondiale com'è dimostrato dai numeri evidenziati dall'ingegner Madia.

Il fatturato 2007 mette in mostra cifre notevoli: 3,25 bilioni di dollari del 2007, ottenuti grazie a 42 siti industriali sparsi in 15 aree del globo e



Sabino Riefoli, Sales Support Marketing Department



Andrea Madia, General Manager di Manitowoc Crane Group Italy, e Giovanni Della Minola, amministratore delegato del gruppo lombardo



Un momento della conferenza stampa

per i quali sono previsti ampliamenti e investimenti molto significativi: nuove officine saranno realizzate negli Stati Uniti e si prevede un ampliamento anche per le realtà europee. Grazie al potenziale sviluppo commerciale, Manitowoc continuerà a essere presente capillarmente nelle aree di nuovo sviluppo: nei paesi africani, nel Medioriente, in Cina e in tutta l'Europa dell'est. Nel 2008, nel solo settore delle gru, saranno lanciati 18 nuovi prodotti. 